

[5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

**PROVINCIA E COMUNE:** RAVENNA - RAVENNA  
**LUOGO:** Via S.Vitale, ex monastero di S.Vitale  
**OGGETTO:** Fabbricati minori dell'ex Convento benedettino  
**CATASTO:** Fg.73 Mapp.168  
**CRONOLOGIA:** Sec.XVIII  
**AUTORE:**  
**DEST. ORIGINARIA:** magazzini per marmi grossi e fini  
**USO ATTUALE:** laboratorio di restauro e depositi  
**PROPRIETA':** Demanio dello Stato  
**VINCOLI** LEGGI DI TUTELA: "de jure", Legge 1089/1939  
 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. 1983

**TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI**  
**PIANTA:** rettangolare, a prevalente sviluppo longitudinale  
**COPERTURE:** struttura lignea e manto in coppi  
**VOLTE o SOLAI:**  
**SCALE:** in ferro per accesso al soppalco interno  
**TECNICHE MURARIE:** muratura in mattoni ed intonaci  
**PAVIMENTI:** ricostruiti in granito ceramicato  
**DECORAZIONI ESTERNE:** ingressi caratterizzati da timpani triangolari  
**DECORAZIONI INTERNE:**  
**ARREDAMENTI:**  
**STRUTTURE SOTTERRANEE:**

**DESCRIZIONE:**  
 I cosiddetti "fabbricati minori" fanno parte del grande complesso unitario dell'ex monastero benedettino di S.Vitale. Si tratta di una struttura planimetricamente semplice a sviluppo prevalente longitudinale larga circa m.8,00, coperta a due falde con manto in coppi.  
 In alzato presenta uno sviluppo ad un solo piano con una facciata di tipo architettonico volta verso l'interno dell'area cortilizia relativa all'ex monastero ed un prospetto dimesso interessato da rare aperture verso le mura cittadine.  
 Il prospetto principale presenta tre portali d'ingresso sottolineati da un sistema di lesene a vista, su cui s'imposta un forte timpano triangolare.  
 Negli interspazi fra il sistema d'ingresso la muratura intonacata è sempre delimitata da lesene, che individuano spazi in cui si aprono finestre alte con piattabanda ad arco rilassato. All'interno la struttura lignea portante presenta puntari intirantati da tiranti in ferro.

risulta restaurata  
 come: Chiostra  
 pag 168-463-170

**VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:** Le vicende costruttive dei fabbricati sono evidentemente connesse alle trasformazioni settecentesche del grande complesso benedettino di S.Vitale, quando soprattutto per opera di G.B. Soratini e di B.Fiandrini, il monastero assunse lo sviluppo planimetrico e funzionale testimoniato da una pianta redatta dal Fiandrini nel 1798 ed oggi conservata presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena. I fabbricati compaiono qui come esistenti ed adibiti prevalentemente a deposito di marmi grossi e fini. Essi erano adiacenti a sud ai fabbricati di deposito dei pignoli, che al piano terra erano adibiti a scuderie, e verso nord con altre strutture di servizio, completando l'area cortilizia dei servizi esterni al sistema dei tre chiostri conventuali, che si erano andati definendo e trasformando dal XVI al XVIII sec. La soppressione degli ordini religiosi alla fine del XVIII sec. portò poi alla destinazione del complesso a Caserma Militare e le successive manomissioni nel tempo sono collegabili a tale destinazione che si protrasse fino a dopo la seconda guerra mondiale, quando il complesso fu parzialmente invaso dagli sfollati. Dalla fine degli anni '60 la Soprintendenza di Ravenna ha iniziato il restauro di tutto il complesso.

---

**SISTEMA URBANO:** Centro Storico, settore nord-ovest a ridosso delle mura occidentali, nei pressi delle antiche porte di S.Vitale e Teguriense.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:** Le manomissioni d'uso e soprattutto l'attraversamento dell'area da parte di automezzi per raggiungere un grande parcheggio a nord del III chiostro avevano scompaginato l'unità architettonica e funzionale del complesso, che grazie all'opera di restauro della Soprintendenza ravennate sta gradualmente riassumendo la sua fisionomia unitaria.

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Gli unici restauri sono quelli in fase d'esecuzione diretti dalla Soprintendenza di Ravenna (fine anni '70, inizi '80). Al di là del recupero funzionale dell'immobile e del suo specifico restauro, l'intervento assunse caratterizzazione urbanistica, come recupero di una zona fortemente degradata del Centro Storico.

BIBLIOGRAFIA:

G.PAVAN (a cura di): Restauri in Romagna e Ferrara "1970-1980", S.Sofia 1980, pp.9-12 e pp.48-53.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1984						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI		X																
INTONACI INT. ove esistenti		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

dott. arch. Anna Maria Iannuzzi

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

*Anna Maria Iannuzzi*

DATA: 19 APR 1994